

Un cavaliere antico

Immediatamente dopo quel doloroso 26 febbraio 2010, giorno della nascita al Cielo di Marco, gli amici del CAI di Monfalcone, su iniziativa e impegno di Flavio Cucinato, hanno voluto raccogliere in un volumetto, accuratamente corredato di belle fotografie, i ventiquattro racconti-riflessioni pubblicati da Marco tra il 2003 e il 2009 su il "Bivacco sotto la Rocca", nel periodo della sua presidenza del sodalizio alpinistico.

Si tratta di pensieri che esprimono la grande sensibilità dell'anima di Marco, nei quali i lettori possono percepire il suo percorso spirituale dall'esperienza della montagna alla contemplazione di Dio e della Vita Eterna.

Chi legge queste belle pagine (inizialmente riservate a tutti i soci del CAI monfalconese) vi trova Marco e il suo intimo segreto e ne trae una forte sollecitazione a seguirlo nel suo arduo, ma esaltante cammino "Oltre" il mondo sensibile, "Oltre" la sconfinata bellezza che si distende dal belvedere delle Cime.

Diffuso, con lodevole tempestività, già poche settimane dopo la dipartita di Marco, il volumetto è stato successivamente, presentato il 7 ottobre 2010 con il bel titolo *Un cavaliere antico*, corredato dalla foto del giovane alpinista, che mostra come un messaggio o un trofeo una targa dedicata a Giovanni Paolo II e, quindi, collocata sulla cima dello Jof di Miezegnot, nelle Alpi Giulie nel giugno del 2006: "Eppure non muoio del tutto / ciò che in me è indistruttibile / ora sta a faccia a faccia con colui che È".

Va, al riguardo, ricordato che le bellissime espressioni contenute nella targa sono state tratte da una raccolta di poesie del Papa alpinista dal titolo "Trittico romano"

Un messaggio, quello divulgatoci da Marco, che è un autentico testamento spirituale che egli ha fatto proprio creando stupore e offrendoci una forte ragione di speranza.